

Dopo Juventus e Torino (sabato) sono scese ieri in campo Milan, Inter e Bologna

# Partite amichevoli aumentano l'impegno

La squadra di Herrera è già in forma

## Netto dominio dell'Inter sul Napoli a S. Siro: 4-2

Inicio ha aperto le marcature neroazzurre - Le altre reti realizzate da Bedin, Mazzola e Domenighini - Cané ha messo a segno due rigori per i partenopei - Oltre venticinquemila spettatori



Mazzola ha segnato nel primo tempo il terzo goal dell'Inter contro il Napoli a San Siro

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì matt.

Dopo la Juventus e il Torino, che avevano giocato sabato entrambe in trasferta, ieri si è disputato a San Siro l'incontro più atteso di questo turno amichevole: Inter contro Napoli.

Gli spettatori sugli spalti erano oltre 25 mila, con larga rappresentanza di napoletani, tutti rumorosi.

Si è iniziato in perfetto orario e i primi minuti parevano presentare un Napoli formidabile in zona d'attacco, con Sivori abbastanza dinamico, Orlando preciso, anche se Altiani non vedeva. Ma sono bastati pochi minuti per dimostrare che l'Inter non aveva intenzione di scherzare. E al 3', infatti, una punizione calciata da Suarez ha dato a Bedin la palla del primo goal, però il milanese neroazzurro ha fallito la mira. Tutto rinvitato, comunque, di poco. Infatti all'8' un tiro di Corso pescava Burginich in zona d'attacco e il centro neroazzurro tirava in porta. Bandoni non tratteneva la palla che Vinicio buttava in goal: 1 a 0 per l'Inter e prima rete del campione brasiliano in maglia neroazzurra.

La posizione tattica del Napoli era quanto mai strana: concedeva a Suarez completa libertà di movimento. Pesola aveva disposto assai bene i suoi uomini in campo, affidando però a Bianchi il compito di controllare lo spagnolo, mestiere questo che Bianchi non sa fare. E, infatti, proprio da lui doveva partire, al 14', l'azione che portava il secondo punto dell'Inter. Lo spagnolo serviva in profondità Mazzola che effettuava un cross-tiro: ancora un errore di Bandoni e Bedin era pronto a mettere nel sacco.

Il dominio tecnico-tattico dei padroni di casa si faceva ancora più insistente. Il pubblico si divertiva alle triangolazioni rapide e precise di Suarez, Corso e Mazzola, con interventi ogni tanto (tutti spettacolari, comunque) del vecchio Vinicio. E al 21' nuovo goal neroazzurro: l'azione era bellissima, Corso-Suarez-Mazzola: il giovane attaccante milanese non sbagliava il tiro e Bandoni, questa volta, non aveva colpa: 3 a 0 (3!).

A questo punto gli uomini di Herrera hanno leggermente mollato il ritmo, evidentemente non ancora pronti fisicamente per fatiche di questo genere. Siamo del resto appena all'inizio di stagione e pretendere che i giocatori siano in perfette condizioni sarebbe pretendere troppo. La partita così è proceduta piuttosto stanca senza altre emozioni, finché al 37' un'azione di controtacco del Napoli, Picchi interveniva duramente su Altiani e l'arbitro De Marchi concedeva il calcio di rigore: Cané non sbagliava il penalty e il primo tempo si chiudeva con il risultato di 3 a 1.

Nella ripresa le due squadre hanno operato alcune sostituzioni, anche perché i giocatori, piuttosto stanchi, non avrebbero potuto sopportare le fatiche del 90 minuti. Il Napoli ha lasciato negli spogliatoi Bandoni, sostituendolo con Cuman; oltre a Cuman, nelle file nerozurre si è visto anche Ronzon, al posto di Stenti come libero in difesa. L'Inter ha presentato Soldo come terzo destro in sostituzione di Burginich, Domenghini e Bedin e Domenghini è

l'attacco invece di Mazzola. Il Napoli ha avuto un inizio abbastanza vivace e più volte è giunto in zona di tiro, ma i suoi attaccanti (Altiani in modo particolare) non erano in giornata buona, e il portiere neroazzurro ha potuto facilmente parare i tiri, scagliati senza molta violenza, dagli avanti ospiti. Supremazia territoriale, sen-

## I viola vittoriosi per 1 a 0 Ancora fuori forma la Fiorentina a Pisa

La rete è stata segnata da Esposito Deludono Merlo, Bertini e De Sisti

PISA, lunedì mattina. La Fiorentina, al secondo impegno ufficiale di questa stagione, non ha lasciato troppo soddisfatti i propri sostenitori. I viola, ancora a corto di preparazione, hanno trovato nel Pisa un avversario difficile da superare e solo una certa tranquillità il campionato. Non è comunque il caso di drammatizzare, considerando che l'allenatore viola ha ancora una ventina di giorni per poter lavorare con tutta tranquillità.

Chiappella deve ancora lavorare molto per portare i suoi ragazzi nelle migliori condizioni per affrontare con una certa tranquillità il campionato. Non è comunque il caso di drammatizzare, considerando che l'allenatore viola ha ancora una ventina di giorni per poter lavorare con tutta tranquillità.

La difesa è apparsa già in buone condizioni, con Ferrante in evidenza, ben coadiuvato da Rogora e da Vitali. Tra i viola mancavano Brizi e Pirovano, entrambi infortunati, ma la loro assenza non si è molto sentita. Sia Lenzi, nel primo tempo, che Calosi, nella ripresa, hanno svolto con ordine il loro compito. Non altrettanto efficienti sono stati Merlo, Bertini e De Sisti, gli uomini che incaricati del centrocampo; specialmente il primo sembra assai lontano dalla forma dello scorso campionato. Meglio di lui ha fatto Esposito (che ha sostituito al 19' della ripresa), il quale tra l'altro segnava con un preciso colpo di testa il goal viola al 32'.

Hamrin e Chiarugi sono stati gli unici in prima linea a fare qualcosa di buono, ma la loro prova non basta per esprimere un giudizio definitivo sull'attacco viola. Brugnara, come al solito, ha giocato alquanto arretrato, con qualche puntata in avanti, ma il suo diretto avversario gli ha lasciato poco spazio per potersi muovere.

Il Pisa, invece, s'è mostrato già a buon punto con la preparazione, tenendo presente che domenica prossima dovrà incontrare il Milan per il primo turno di Coppa Italia. La difesa neroazzurra è stata all'altezza della situazione, con Gonfiantini e Bressan in evidenza. All'attacco, Braidà si è mosso con un certo impaccio, ma tenuto conto che il ragazzo è ancora a corto di preparazione e di affiatamento con i compagni, c'è da sperare che possa far meglio nella prossima partita.

Le formazioni: PISA: Bassani; Ripari, Valni; Rumignani, Gasparoni, Gonfiantini; Colombo (Galli), Guglielmini, Braidà (Prestini), Mascetti, Mastri. FIORENTINA: Albertosi; Rogora, Vitali; Bertini, Ferrante, Lenzi (Calosi); Hamrin, Merlo (Esposito), Brugnara, De Sisti, Chiarugi (Cosma). Arbitro: D'Agostini, di Roma. Rete: al 32' della ripresa Esposito (F.).

## Malgrado la presenza di Riva Il Cagliari battuto ad Ascoli per 1 a 2

Ascoli Piceno, lunedì mattina. Malgrado la presenza di Riva, che ha raggiunto in extremis i compagni ad Ascoli, il Cagliari è stato battuto ieri in una partita amichevole dal Del Duca con il punteggio di 2 a 1. Nella ripresa le due squadre hanno operato alcune sostituzioni, anche perché i giocatori, piuttosto stanchi, non avrebbero potuto sopportare le fatiche del 90 minuti. Il Cagliari ha lasciato negli spogliatoi Bandoni, sostituendolo con Cuman; oltre a Cuman, nelle file nerozurre si è visto anche Ronzon, al posto di Stenti come libero in difesa. L'Inter ha presentato Soldo come terzo destro in sostituzione di Burginich, Domenghini e Bedin e Domenghini è

## Il Bologna di misura (3-2) sul Catania Nielsen, Haller e Perani gli autori dei punti

Bologna, lunedì mattina. Nella prima partita amichevole precampionato (a Rimini l'incontro era stato interrotto per l'irraggio) il Bologna ha battuto ieri sera, davanti a 15 mila spettatori, il Catania per 3 a 2.

Il primo tempo è cominciato con due ottimi spunti di Nielsen, applauditissimo; ma poi era il Catania a rispondere per le rime. Un pallone della difesa perveniva ad Albrigi, il quale, con un invito, pescava Baisi, che con un gran balzo di testa anticipava la retroguardia rossoblu e batteva il distratto Spalazzi. Vavassori compiva uno stupendo intervento su tiro di Bulgarelli, poi il Bologna mancava con Nielsen e altri attaccanti alcuni goals soltanto per un soffio. Si arrivava al 20' e, su centro di Bulgarelli, Nielsen girava al volo con una vera prodezza, ma la palla finiva fuori per qualche centimetro. Un minuto dopo realizzavano finalmente i rossoblu con un colpo di testa del centravanti. Alla mezz'ora arrivava il secondo goal del Bologna; Vavassori porgeva a Bulgarelli, il quale invitava Haller, che sembrava perdere la palla, poi ricuperava e sparava, di sinistro, all'incrocio dei pali.

Nella ripresa avvenivano diverse sostituzioni nel Bologna e anche nel Catania. C'era un difficile ricambio di Raso su Artico, e al 17' arrivava il terzo goal rossoblu: l'azione partiva da Bulgarelli, che avanzava dalla destra, imbeccava Nielsen, il quale prontamente, di testa, passava a Perani, leggermente arretrato: una vera facciata. Al 40' Girol segna il secondo goal catanese.

## Salernitana-Roma: 2-2

Sarno, lunedì mattina. Soltanto un rigore a nove minuti dalla fine ha impedito che la Salernitana battesse (e il suo successo sarebbe stato meritatissimo) una Roma apparsa ancora a corto di preparazione, che ha ottenuto a stento il pareggio (2-2). La Salernitana, che ritorna in B dopo dieci anni, ha invece messo in mostra una inquadatura già rodaticissima, efficiente specialmente nella prima linea, che ha realizzato due goals e che ha portato spesso lo scampolo nel sestetto arretrato giallorosso.

In particolare modo si è messo in evidenza Bolzoni, ex del Napoli, che ha segnato un goal spettacolare al 35' del primo tempo. In buona evidenza anche Cavichia, Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

La Roma è mancata principalmente in fase conclusiva. Spurio e Barison non sono mai riusciti a mettere in difficoltà Piccoli e Leardi che si sono alternati a guardia della rete granata.

Rivera ha dato il buon esempio

## Il Genoa a Marassi cede al Milan: 0-3

Nel primo tempo, con le formazioni al completo, i rossoneri non erano riusciti a dominare - Soltanto nella ripresa, con i «rincazi», la compagine di Silvestri s'è assicurata il successo



Un intervento del portiere genoano sul milanese Prati

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Il Milan è sceso ieri in campo a Marassi per la prima partita impegnativa della stagione. Affrontava il Genoa, una compagine che pur militando in serie B ha fama di squadra pericolosa, e Silvestri, quasi a parare eventuali critiche, iniziava prima dell'incontro a non essere troppo severi con il suo Milan, che si sarebbe presentato in condizioni ancora tutt'altro che perfette.

La vittoria c'è stata, netta nel punteggio e complessivamente meritata, ma a farla maturare, ad esercitare nei confronti dei genoani una reale e continua superiorità, sono stati soprattutto i rincalzi schierati nella ripresa. Nella prima parte dell'incontro, con le due vere formazioni in campo, l'equilibrio in favore dei milanesi era stato rotto soltanto in apertura di gioco da una rete di Fortunato, che aveva colto di sorpresa i rossoblu. Poi con il passare dei minuti i genoani avevano lanciato Adalci e le azioni milanesi si erano intrecciate più rade e meno pericolose.

Il gioco dei rossoneri appare comunque nettamente trasformato rispetto all'anno scorso. Tutti corrono di più in attacco, e proprio Rivera dà il buon esempio muovendosi da un capo all'altro del terreno di gioco e ne risulta un dominio territoriale dei rossoneri a centro-campo. Mancano invece di precisione le conclusioni a rete.

Per il Genoa, l'esordio di quest'anno non è stato certamente positivo nei risultati come quello della stagione passata, quando aveva vinto sorprendentemente proprio contro i rossoneri. Il risultato non ha eccessiva importanza, ma i rossoblu sono stati costretti a difendersi in angolo.

Il Milan iniziava con una azione in profondità e immediatamente positivo nel risultato di essere già in buona condizione, di possedere un'intelligenza di squadra che, malgrado le numerose varianti rispetto allo scorso anno, è già abbastanza solida.

Il Milan iniziava con una azione in profondità e immediatamente positivo nel risultato di essere già in buona condizione, di possedere un'intelligenza di squadra che, malgrado le numerose varianti rispetto allo scorso anno, è già abbastanza solida.

Il Milan iniziava con una azione in profondità e immediatamente positivo nel risultato di essere già in buona condizione, di possedere un'intelligenza di squadra che, malgrado le numerose varianti rispetto allo scorso anno, è già abbastanza solida.

Il Milan iniziava con una azione in profondità e immediatamente positivo nel risultato di essere già in buona condizione, di possedere un'intelligenza di squadra che, malgrado le numerose varianti rispetto allo scorso anno, è già abbastanza solida.

Il Milan iniziava con una azione in profondità e immediatamente positivo nel risultato di essere già in buona condizione, di possedere un'intelligenza di squadra che, malgrado le numerose varianti rispetto allo scorso anno, è già abbastanza solida.

Il Milan iniziava con una azione in profondità e immediatamente positivo nel risultato di essere già in buona condizione, di possedere un'intelligenza di squadra che, malgrado le numerose varianti rispetto allo scorso anno, è già abbastanza solida.

Il Milan iniziava con una azione in profondità e immediatamente positivo nel risultato di essere già in buona condizione, di possedere un'intelligenza di squadra che, malgrado le numerose varianti rispetto allo scorso anno, è già abbastanza solida.

Il Milan iniziava con una azione in profondità e immediatamente positivo nel risultato di essere già in buona condizione, di possedere un'intelligenza di squadra che, malgrado le numerose varianti rispetto allo scorso anno, è già abbastanza solida.

Il Milan iniziava con una azione in profondità e immediatamente positivo nel risultato di essere già in buona condizione, di possedere un'intelligenza di squadra che, malgrado le numerose varianti rispetto allo scorso anno, è già abbastanza solida.

Il Milan iniziava con una azione in profondità e immediatamente positivo nel risultato di essere già in buona condizione, di possedere un'intelligenza di squadra che, malgrado le numerose varianti rispetto allo scorso anno, è già abbastanza solida.

Il Milan iniziava con una azione in profondità e immediatamente positivo nel risultato di essere già in buona condizione, di possedere un'intelligenza di squadra che, malgrado le numerose varianti rispetto allo scorso anno, è già abbastanza solida.

Il Milan iniziava con una azione in profondità e immediatamente positivo nel risultato di essere già in buona condizione, di possedere un'intelligenza di squadra che, malgrado le numerose varianti rispetto allo scorso anno, è già abbastanza solida.

Il Milan iniziava con una azione in profondità e immediatamente positivo nel risultato di essere già in buona condizione, di possedere un'intelligenza di squadra che, malgrado le numerose varianti rispetto allo scorso anno, è già abbastanza solida.



Un intervento del portiere genoano sul milanese Prati

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

G. vigli. Genoa: Grosso; Brambilla (Ricara), Panara (Vannara), Bassi, Rivera (Nocentini), Derini, Taccola, Lodi, Petri, Petroni (Brambilla), Locatelli (Cappellaro). Milan: Mantovani (Bello), Noletti, Schnellinger (Anquillotti), Rosato, Santini, Trapattini, Lodetti, Rivera, Prati, Amarildo (Innocenti), Fortunato (Madda). Arb.: Gonetli, di Torino.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.

Dopo sei minuti Innocenti da fuori area concludeva con un gran tiro al volo un'azione impostata da Madda e arrotondava così il punteggio portandolo sul 3 a 0.